



*Benessere a scuola
nella classe seconda della secondaria di primo grado*



Piemonte, a.s. 2022/2023

INDICE

Introduzione: un percorso triennale di ricerca in materia di benessere scolastico

1. Indagine sul Benessere a scuola, a.s. 2022/2023

I destinatari della rilevazione

Il questionario di riferimento

La somministrazione della rilevazione

2. Partecipanti alla rilevazione

Copertura

Caratteristiche dei partecipanti

Percezione del proprio andamento scolastico

3. Il benessere

Percezione dell'ambiente scolastico

Soddisfazione dell'ambiente scolastico

Percezione del supporto familiare

Il clima scolastico

4. Il disagio

Timore del giudizio altrui

Ansia da valutazione

Ansia nel rapporto con i pari

5. Attività formative in tema di benessere/disagio scolastico

Indicazioni emerse dalla rilevazione

Interesse e scelte future

Introduzione

Un percorso triennale di ricerca in materia di benessere scolastico

Abbandono precoce, recupero competenze e benessere scolastico: tre sfide da affrontare insieme

I risultati di recenti studi condotti a livello internazionale¹ confermano la necessità di affrontare congiuntamente l'abbandono precoce e il recupero delle competenze di base poiché frutto di una combinazione di fattori interconnessi tra loro (individuali, familiari, sociali ed economici). Inoltre, sia dagli studi internazionali citati che dalle analisi svolte in Piemonte, emergono conseguenze negative del periodo di emergenza sanitaria anche sul benessere degli studenti, ulteriore questione su cui focalizzare l'attenzione poiché in stretta relazione con i risultati scolastici, come emerso dalle più recenti rilevazioni SNV-INVALSI².

A novembre del 2022, il **Consiglio Europeo** ha emanato una raccomandazione sui **"percorsi per il successo scolastico"**³ in cui queste tre sfide:

1. **contrasto all'abbandono scolastico precoce;**
2. **riduzione della quota di giovani con risultati insufficienti nelle competenze di base;**
3. **benessere scolastico,**

vengono citate come traguardi di una strategia integrata che preveda attività di prevenzione, intervento e compensazione che combinino misure universali con azioni individualizzate.

La Regione Piemonte dispone di annuali indicazioni sull'abbandono scolastico e le competenze dei giovani piemontesi, tramite le attività di monitoraggio e analisi svolte **dall'Osservatorio sul Sistema Formativo Piemonte (Sisform)** dell'IRES Piemonte (www.sisform.piemonte.it).



Nell'ambito del benessere scolastico, indicazioni preliminari per il Piemonte arrivano dai risultati emersi durante il **percorso triennale di ricerca in materia di benessere scolastico** presentati in questo report.

1. *Programme for International Student Assessment, OCSE, 2018; International Computer and Information Literacy Study, ICILS, 2018*
2. *IRES Piemonte, Piemonte Economico Sociale 2023, Comprendere per rispondere, Dalla crisi la spinta verso un futuro sostenibile, cap. 2, pag. 68*
3. *Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (Testo rilevante ai fini del SEE) 2022/C 469/01*

Introduzione

Un percorso triennale di ricerca in materia di benessere scolastico

Il percorso triennale di ricerca prende le mosse ad aprile 2021 con la costituzione di un tavolo tecnico dedicato al **benessere/disagio scolastico e dispersione** su indicazione della Regione Piemonte in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ordine degli Psicologi e IRES Piemonte.

Tre gli obiettivi del tavolo:

1. assicurare supporti ed azioni per promuovere il benessere scolastico degli studenti, elemento necessario e preliminare a qualunque forma di apprendimento
- 2. realizzare analisi di contesto** attraverso una raccolta di dati quantitativi e qualitativi;
3. correlare gli esiti delle ricognizioni alle politiche in atto ed alla loro ottimizzazione/sviluppo/integrazione non solo in risposta ad un contesto emergenziale ma in prospettiva.

Per il secondo obiettivo sono previsti 3 step di indagini in Piemonte:

- ✓ Primo step: a.s. 2020/21, **analisi dedicata alla "Didattica a Distanza"**, a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi del primo biennio delle scuole secondarie di I grado. Le indicazioni emerse dall'indagine hanno orientato la fase successiva di analisi nella scuola secondaria di I grado;
- ✓ Secondo step: a.s. 2021/22, **indagine su "Benessere scolastico nell'emergenza pandemica"**, a cui hanno partecipato quattro Dirigenti di Istituti Comprensivi del Piemonte. Il benessere scolastico, nella secondaria di I grado, è stato approfondito dal punto di vista della dimensione organizzativa nel contesto emergenziale e del suo riflesso sulla comunità scolastica;

- ✓ Terzo step: a.s. 2022/23, **indagine su "Benessere a scuola"** rivolta agli iscritti nella seconda classe delle scuole secondarie di I grado del Piemonte. Con questo studio prosegue l'esplorazione del benessere/disagio scolastico nella secondaria di I grado, non solo per ascoltare l'opinione dei giovani, dopo aver ascoltato quella dei dirigenti, ma anche perché è livello di scuola in cui si affronta la prima scelta sul percorso scolastico e formativo successivo e la percezione del benessere a scuola può influire sulle scelte future.



Introduzione

Un percorso triennale di ricerca in materia di benessere scolastico

DAD e Benessere organizzativo: i punti di attenzione emersi dalle rilevazioni precedenti

«Benessere e didattica a distanza nel primo biennio delle superiori¹»

Partecipazione di 8.361 giovani piemontesi, l'11, 3% della popolazione

Dalle risposte di ragazzi e ragazze, nell'ambito del benessere/disagio scolastico, traspare potente:

1. il desiderio di un **ritorno ad un'interazione in presenza** sia tra pari sia con i docenti;
2. la **richiesta di regole (di organizzazione)**, laddove nel sistema straordinario attivato per l'emergenza sanitaria si è lasciato spazio a comportamenti non adeguati.



«Benessere scolastico nell'emergenza pandemica²»

Interviste in profondità con 4 Dirigenti di Istituti Comprensivi del Piemonte

Il benessere scolastico, nella secondaria di I grado, è stato approfondito dal punto di vista **della dimensione organizzativa**.

Le eredità maturate si concentrano su:

1. **progresso tecnologico** in termini di dotazione di strumenti e loro utilizzo;
2. **cambiamenti** legati alla **prospettiva didattica** (uso del digitale e outdoor education);
3. **creazione di reti** tra persone grazie all'uso del digitale che ha generato benessere perché non ci si è sentiti soli (reti formali e informali basate sulla condivisione).

Un'indicazione utile, nell'ambito di una strategia integrata per il successo scolastico, va nella direzione di **sostenere le reti nella comunità scolastica come passo fondamentale verso inclusività e benessere**.

1. Donato, L., Nanni, C., (2021) *Benessere e didattica a distanza nel primo biennio delle superiori*, IRES Piemonte
2. Donato, L., Nanni, c., (2022) *Benessere scolastico nell'emergenza pandemica*, IRES Piemonte

1. Indagine sul Benessere a scuola a.s. 2022/2023

I destinatari della rilevazione

Il terzo step del percorso di ricerca in materia di benessere ha coinvolto allievi e allieve nelle 2°classi delle scuole secondarie di I grado in Piemonte, nell'a.s. 2022/23.

La scelta della classe 2° ha consentito di ascoltare la voce di chi è in una fase intermedia del percorso, né all'inizio né alla fine.

Il questionario di riferimento

Lo strumento utilizzato è un questionario validato a livello internazionale per la rilevazione del benessere a scuola, in grado di rilevare il "benessere educativo"¹ degli studenti di scuola secondaria di I grado.

Le domande del questionario, selezionate, condivise nel tavolo tecnico e inserite nella rilevazione piemontese, sono pertinenti con il concetto di benessere utilizzato nelle precedenti indagini: il benessere sociale².

Questa visione di benessere amplia il concetto da una semplice dimensione individuale a una più complessa che considera l'interazione dell'individuo con l'ambiente nel quale è inserito: il benessere è interpretato come frutto di questa interazione. Entra in gioco il contesto: la scuola, la classe, la famiglia.

Le domande approfondiscono tre aspetti:

1. la percezione dell'ambiente scolastico;
2. la soddisfazione dell'ambiente scolastico;
3. la percezione del clima scolastico e di come ci si sente a scuola.

Gli item dei tre aspetti sono collegati ai costrutti del **BENESSERE** e del **DISAGIO**.

Il **BENESSERE** si compone di sottodimensioni che fanno capo a:

- **La soddisfazione** rilevata tramite item che misurano il grado di soddisfazione relativo ad alcuni aspetti dell'ambiente scolastico e della percezione di loro stessi all'interno dell'ambiente;

- **La percezione del supporto familiare** misurata tramite un item e intesa come opportunità di parlare ed essere capiti dai propri genitori;
- **Il clima scolastico** misurato come la presenza di eventi piacevoli e la possibilità di risolvere problemi all'interno della propria classe/scuola.

Il **DISAGIO** si compone, invece, delle seguenti sottodimensioni:

- **Timore del giudizio** inteso come la percezione dello studente rispetto a come gli altri lo vedono;
- **Ansia da valutazione** misurata in relazione alle situazioni in cui lo studente deve dimostrare conoscenze e competenze;
- **Ansia nel rapporto con i pari** intesa come difficoltà percepita nella relazione con i pari e rispetto a quello che si crede gli altri pensino.

1. Antonova, A., Chumakova, M., Stanzone, I. 2016, Italian Journal of Educational Research.
2. Petrillo, G., & Donizzetti, A. R. (2008). Benessere psico-sociale in adolescenza: influenza del senso di autoefficacia e di responsabilità sui diritti dei minori nel contesto scolastico. Psicologia Scolastica, 7(1).

1. Indagine sul Benessere a scuola a.s. 2022/2023

La somministrazione della rilevazione

La somministrazione del questionario è avvenuta tramite formato elettronico (Google Forms), in anonimato. La compilazione ha richiesto un impegno di circa 10 minuti.

Il link al questionario era pubblicato e disponibile in una pagina dedicata all'indagine nel sito dell'Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese "Sisform".

L'iniziativa è stata pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e la comunicazione di avvio della rilevazione è stata diffusa dall'ufficio competente presso tutte le scuole secondarie di I grado del Piemonte.



Il benessere a scuola

Ciao!

ti chiediamo di partecipare a una ricerca su come ti senti a scuola. Lo scopo della ricerca è di migliorare l'ambiente scolastico e i rapporti tra insegnanti e studenti, per questo è importante la tua esperienza e la tua opinione al riguardo.

Non ci sono risposte giuste o sbagliate, ti chiediamo solo di esprimere quello che pensi.

Con la tua collaborazione puoi aiutarci a riflettere sul benessere a scuola, per individuare criticità e potenzialità.

La compilazione del questionario, in totale anonimato, richiederà circa 10 minuti.
Grazie per la collaborazione!

La rilevazione è iniziata il 18 maggio ed è terminata il 30 giugno 2023

2. Partecipanti alla rilevazione

Copertura

Alla rilevazione hanno partecipato **2.438** ragazze e ragazzi su una popolazione di circa 38.000(*) iscritti alla classe seconda della secondaria di primo grado in Piemonte (tasso di copertura al **6,4%**).

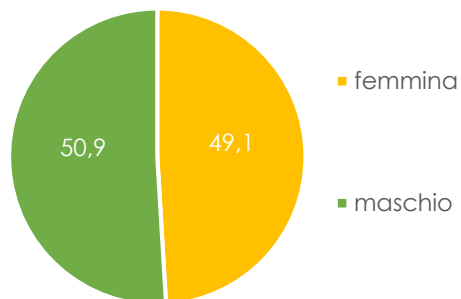
Caratteristiche dei partecipanti

La distribuzione per genere risulta equa, su 2.438 rispondenti il 50,9% sono ragazzi e il 49,1% ragazze.

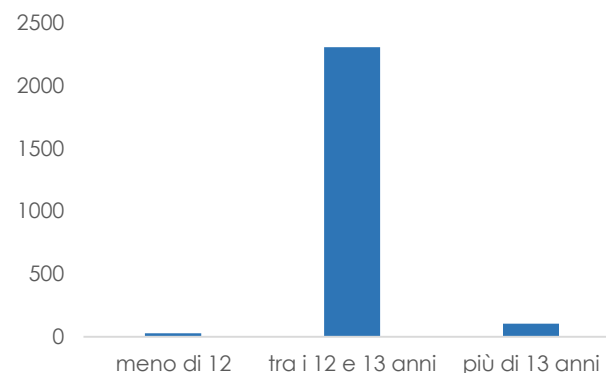
Il 95% dei rispondenti ha tra i 12 e i 13 anni. La percentuale di studenti che non ha mai ripetuto è del 96,8% (3,2% ripetenti: 2,8% un anno, 0,4% più anni)¹.

Rispetto alla distribuzione per provincia degli iscritti nelle 2° classi (influenzata dalla grandezza demografica dei territori) si osserva una relativa maggiore partecipazione alla rilevazione nelle province di Cuneo, Alessandria, Asti e Vercelli e, all'opposto, una minore di quella di Torino. Biella, VCO e Novara, invece, risultano in linea con la distribuzione degli iscritti.

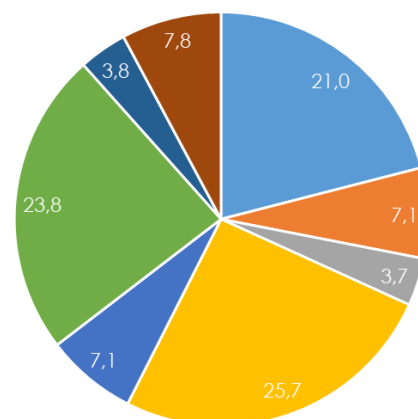
GENERE DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



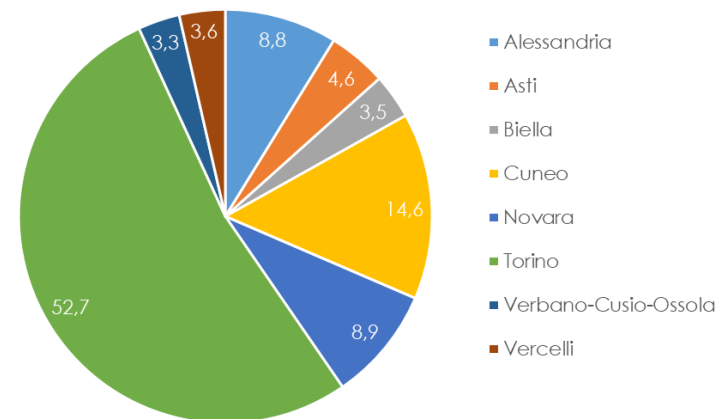
ETÀ DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



PROVINCIA DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



ISCRITTI ALLA SECONDA CLASSE PER PROVINCIA*, (%)



Fonte: Rilevazione Benessere a scuola, 2022/23
 (*) Dati Rilevazione scolastica Regione Piemonte 2021/2022

1. La quota di ripetenti ogni 100 iscritti nella classe seconda della secondaria di secondo grado in Piemonte è del 2,9% - fonte Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte 2021/2022.

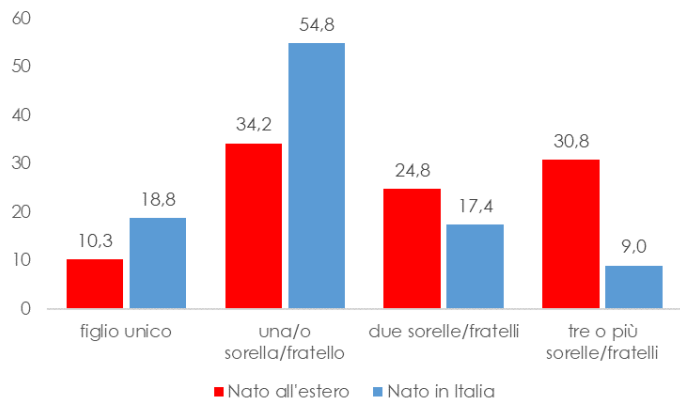
2. Partecipanti alla rilevazione

Il 95% di coloro che hanno partecipato alla rilevazione è nato in Italia (*).

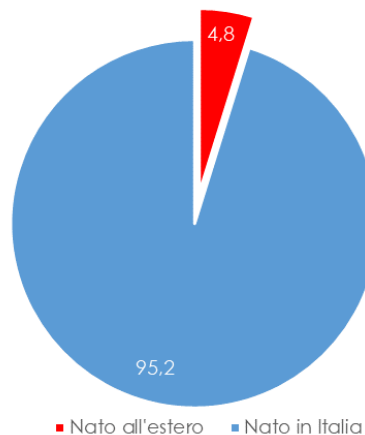
Dal punto di vista della composizione familiare, più della metà (53,9%) ha un fratello o una sorella. Il 18,4% sono figli unici. Le percentuali più elevate di figli unici si registrano nelle province di Biella, Alessandria e Novara (quote tra il 22-23%).

Tra i nati in Italia si registrano percentuali più elevate di figli unici (18,8% nato in Italia rispetto a 10,3% nato all'estero) e di coloro che hanno solo un fratello o una sorella (55% rispetto a 34%). Mentre tra i nati all'estero sono più elevate le quote di rispondenti con due sorelle/fratelli (24,8% rispetto a 17,4% tra i nati in Italia) e con tre o più sorelle/fratelli (30,8% rispetto al 9%).

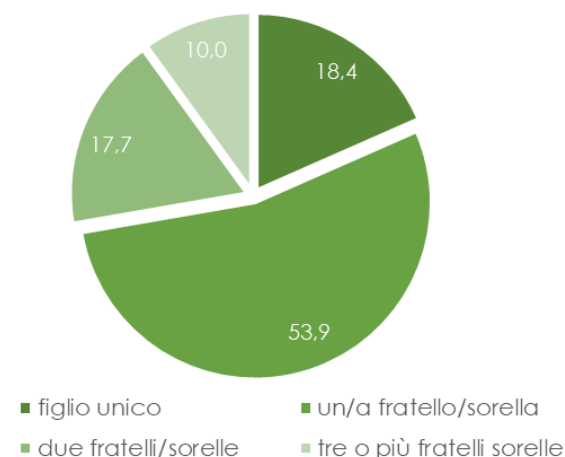
FRATELLI E SORELLE PER LUOGO DI NASCITA DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



LUOGO DI NASCITA PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)

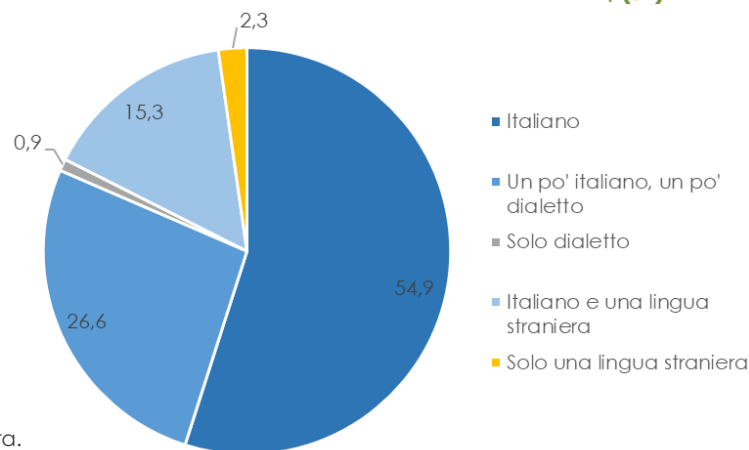


FRATELLI/SORELLE PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



La metà dei partecipanti all'indagine parla in casa italiano (54,9%), un 26,6% oltre l'italiano parla anche in dialetto, un 15,3% oltre l'italiano parla una lingua straniera, un 2,3% solo una lingua straniera e una quota residuale (0,9%) solo il dialetto.

LINGUA PARLATA IN CASA DAI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE, (%)



Fonte: Rilevazione Benessere a scuola, 2022/23

(*): una parte di coloro che sono nati in Italia può avere la cittadinanza straniera.

2. Partecipanti alla rilevazione

Percezione del proprio andamento scolastico

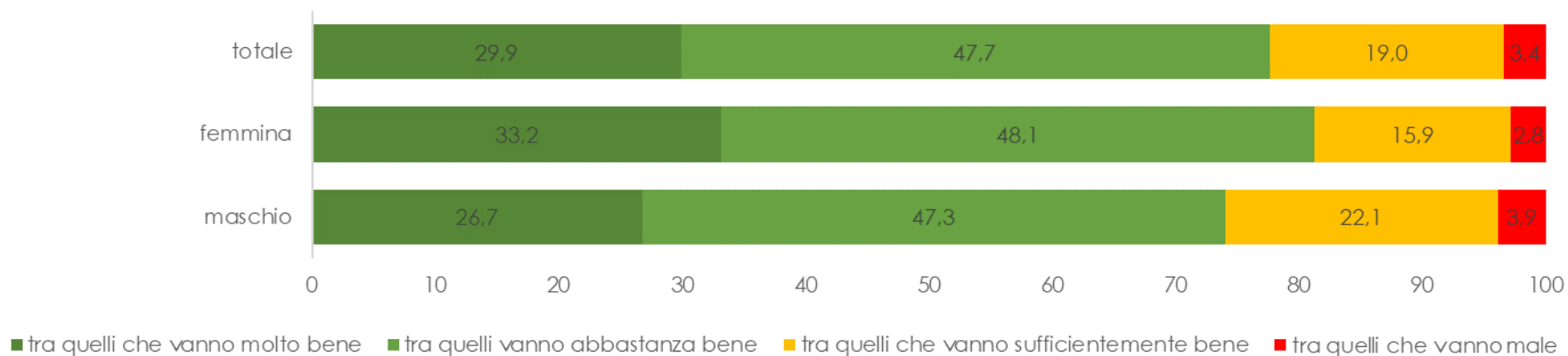
Più del 70% dei partecipanti percepisce di esser considerato tra quelli che vanno abbastanza o molto bene a scuola, un 19% si considera tra quelli che vanno sufficientemente bene mentre un 3% tra quelli che vanno male.

Considerando che i risultati della rilevazione SNV-INVALSI mostrano in Piemonte, al termine del primo ciclo di scuola, una quota di studenti che non raggiunge livelli di base in italiano e matematica rispettivamente pari al 36% e al 39%, si deve tenere in conto che la partecipazione alla rilevazione, diffusa nelle scuole in cui i docenti hanno aderito all'iniziativa, raccoglie informazioni su un **insieme di ragazzi e ragazze con una buona percezione del proprio andamento scolastico**.

In letteratura questo indicatore è positivamente associato alle sottocategorie del costruito benessere, quindi i risultati di questa indagine restituiscono una visione del contesto in cui il benessere è probabilmente maggiore.

È per tale motivo che le indicazioni di miglioramento emerse dalle analisi rappresentano ambiti di particolare importanza: se emergono tra chi gode di condizioni di maggiore favore, possiamo assumere che possano essere valide - se realizzate - anche per coloro che si trovano in situazioni più difficili.

COME SEI CONSIDERATO IN CLASSE? (%)



3. Il benessere

Percezione dell'ambiente scolastico

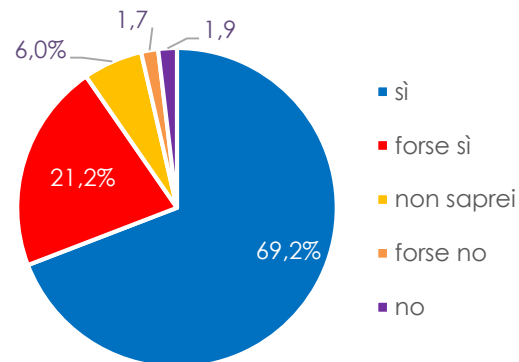
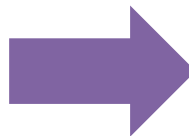
La scuola aiuta a migliorare le proprie capacità per 7 studenti su 10

Il 69,2% dei partecipanti all'indagine ritiene che la scuola frequentata li aiuti a migliorare le proprie capacità, un 21,2% non ne è certo e il restante 9,6% non si sente aiutato. Dunque, circa il 30% non si sente adeguatamente supportato nell'ambiente scolastico. Non si rilevano differenze per genere. A livello territoriale si osserva la quota di più soddisfatti ad Asti (75%) e di meno soddisfatti a Biella (61%).

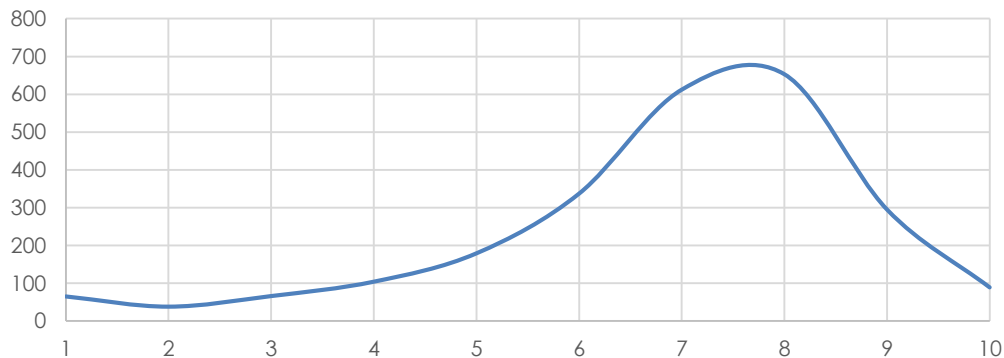
La scuola secondaria di I grado prende un 7 da chi frequenta la seconda classe

Ai/alle giovani è stato chiesto di esprimere un voto da 1 a 10 per indicare quanto la scuola sia di loro gradimento. La distribuzione delle risposte si concentra sopra il 6 e la media è il 7. Il gradimento è quindi discreto tra coloro che hanno partecipato alla rilevazione. Se si osserva la distribuzione per provincia, la scuola piace di più nelle province di Cuneo e Novara, meno in quella di Vercelli in cui la distribuzione risulta più appiattita rispetto quella delle altre province.

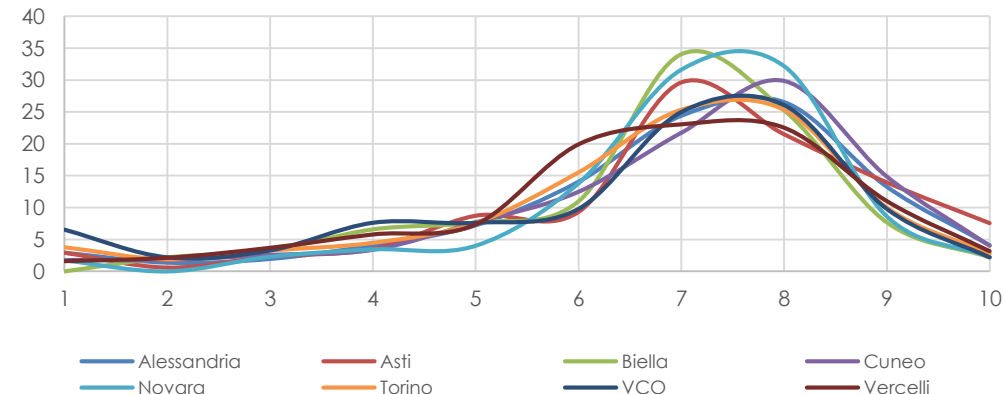
LA SCUOLA AIUTA A MIGLIORARE LE PROPRIE CAPACITÀ, (%)



QUANTO TI PIACE LA TUA SCUOLA: DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE IN PIEMONTE



QUANTO TI PIACE LA TUA SCUOLA: DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE PER PROVINCIA (VAL %)



3. Il benessere

Percezione dell'ambiente scolastico

2 studenti su 10 vorrebbero cambiare scuola e classe

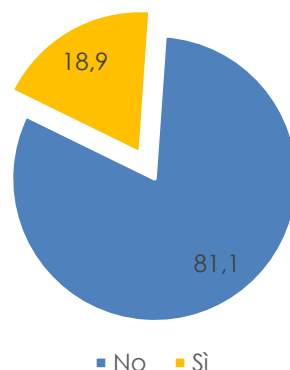
La maggioranza dei rispondenti (8 su 10) non cambierebbe né la propria classe né la propria scuola. Tuttavia, rimane una quota importante di studenti e studentesse che invece, se potessero, frequenterebbero un'altra classe, pari al 19,9%, o un'altra scuola, 18,9%.

Tra coloro che vorrebbero cambiare classe il 59% vorrebbe rimanere nella stessa scuola mentre il 41% vorrebbe cambiare entrambe.

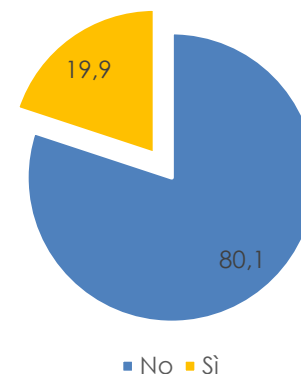
Più della metà degli studenti è di buon umore a scuola

Il 63,9% dei rispondenti dichiara di essere solitamente di buon umore a scuola. Circa il 30% non si dichiara né di buono né di cattivo umore, mentre un 6,4% è più spesso di cattivo umore. I risultati per genere mostrano una quota leggermente più elevata di ragazze che frequentano la scuola di cattivo umore (6,8%).

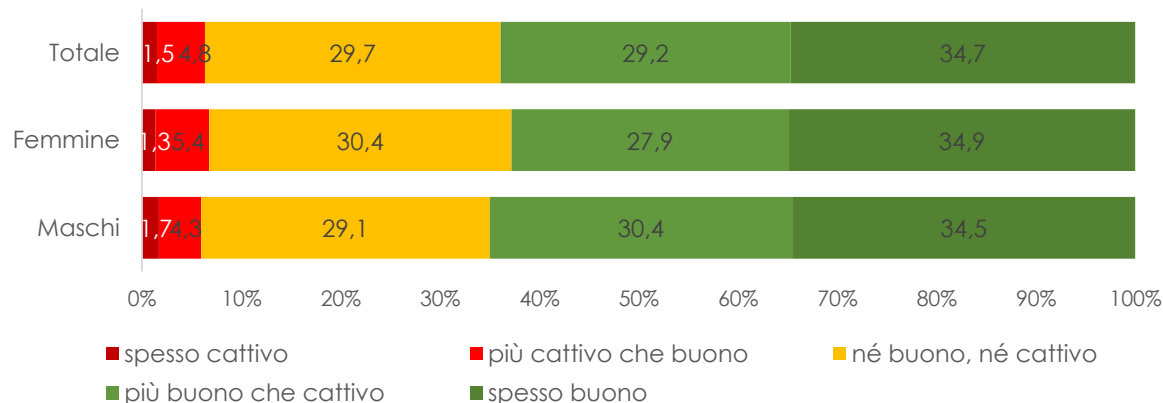
SE POTESSI CAMBIERESTI SCUOLA (%)



SE POTESSI CAMBIERESTI CLASSE (%)



DI CHE UMORE SEI SOLITAMENTE A SCUOLA?



3. Il benessere

Soddisfazione dell'ambiente scolastico

Buoni i rapporti con i compagni, abbastanza buoni quelli con i docenti

Più della metà dei rispondenti (il 61%) dichiara di essere soddisfatto dei rapporti con i propri compagni. Uno su quattro lo è *abbastanza* mentre un 13% non si dichiara soddisfatto.

Stessa percentuale di studenti insoddisfatti si registra nei rapporti con gli insegnanti. Diversamente, il 47% si dichiara *abbastanza* soddisfatto dei rapporti con i docenti, mentre più contenuta è la quota di chi lo è *del tutto*.

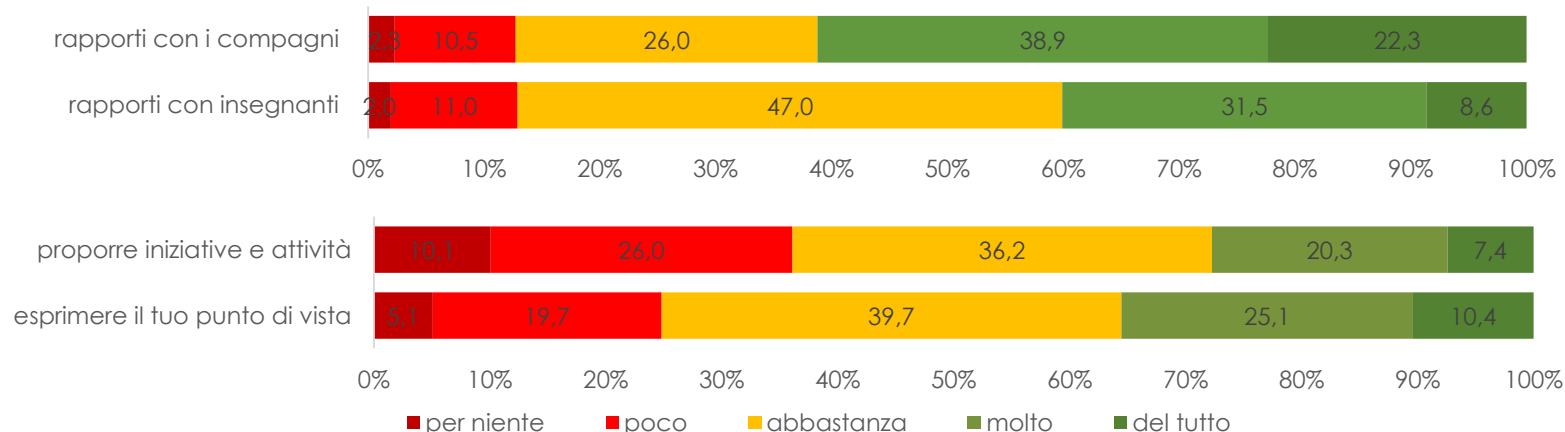
Desiderio di poter proporre iniziative e attività che coinvolgano gli studenti

Il 36% dei rispondenti individua come insoddisfacente la possibilità di proporre iniziative e attività in classe. Emerge un importante desiderio di maggior coinvolgimento nelle attività che riguardano la classe. Questo aspetto si presenta come prima indicazione utile nell'ambito delle azioni da poter implementare nell'ambiente scolastico a favore del benessere.

1 studente su 4 vorrebbe maggiori possibilità di esprimere il proprio punto di vista

Anche la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista emerge come ambito in cui la soddisfazione mostra margini di miglioramento. Il 25% dichiara di esser *poco o per niente* soddisfatto rispetto a questa possibilità. Da segnalare che, rispetto al proporre iniziative, risulta maggiore la quota di chi è soddisfatto (35,5% rispetto al 27,7%).

QUANTO SEI SODDISFATTO DEI SEGUENTI ASPETTI?



3. Il benessere

Soddisfazione dell'ambiente scolastico

Bisogno di attenzione nei confronti del proprio carattere

Alcune difficoltà si osservano rispetto alla soddisfazione del rispetto del proprio carattere e della propria dignità. Tra chi non si sente soddisfatto del rispetto del proprio carattere si arriva al 20,5%. Mentre per quel che riguarda il rispetto della propria dignità un 15,8% dei rispondenti si dichiara insoddisfatto. Questi sono tra i fattori che gli studi associano al desiderio di cambiare classe.

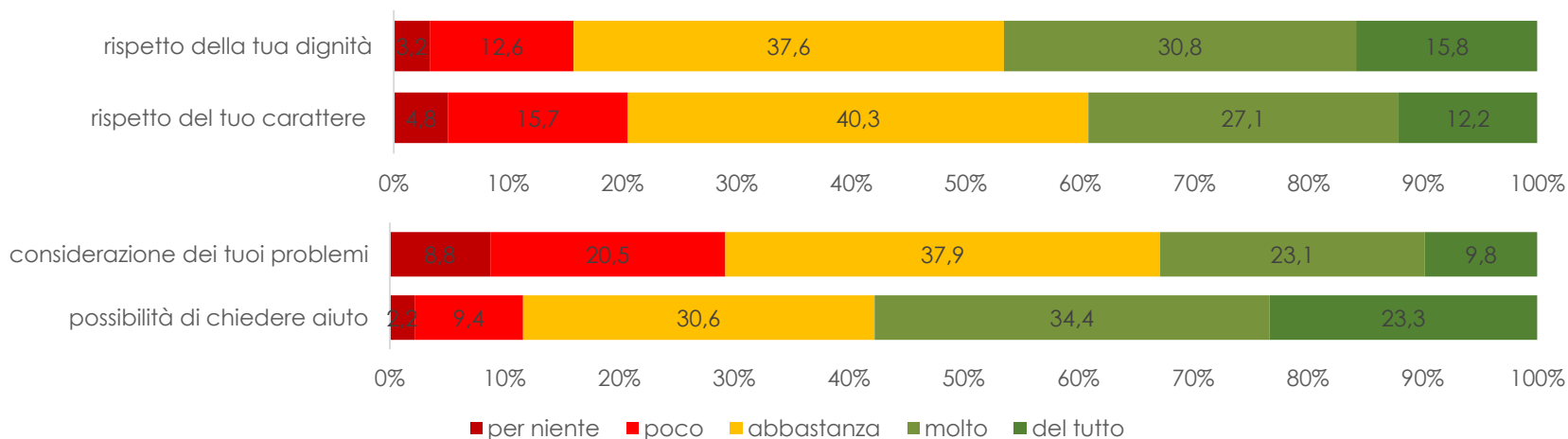
Richiesta di maggior considerazione dei propri problemi

Altro aspetto che emerge come ambito di miglioramento è la soddisfazione per la considerazione dei problemi dello studente. Il 29,2% ritiene di essere poco o per nulla soddisfatto di quest'aspetto. Se si aggiunge la quota di chi è soddisfatto abbastanza si arriva al 67% dei partecipanti alla rilevazione. Emerge dunque un ulteriore fattore di attenzione per il benessere.

A scuola si può chiedere aiuto

A fronte di una richiesta di maggior attenzione per gli aspetti prima analizzati emerge, tra chi ha partecipato alla rilevazione, una consapevolezza rispetto alla possibilità di chiedere aiuto nell'ambiente scolastico. Si dicono soddisfatti di questa possibilità il 57,8% dei/delle giovani. La quota di chi è poco o per nulla soddisfatto di quest'aspetto si assesta sull'11,6%.

QUANTO SEI SODDISFATTO DEI SEGUENTI ASPETTI?



3. Il benessere

Soddisfazione dell'ambiente scolastico

Il 22% non è interessato a ciò che studia

Quanto sono interessati allievi e allieve a ciò che studiano? Circa la metà dei rispondenti (49,5%) dichiara di studiare contenuti *abbastanza* di proprio interesse, a cui si aggiunge un 28% che si sente *molto* o del tutto *interessato* ciò che studia.

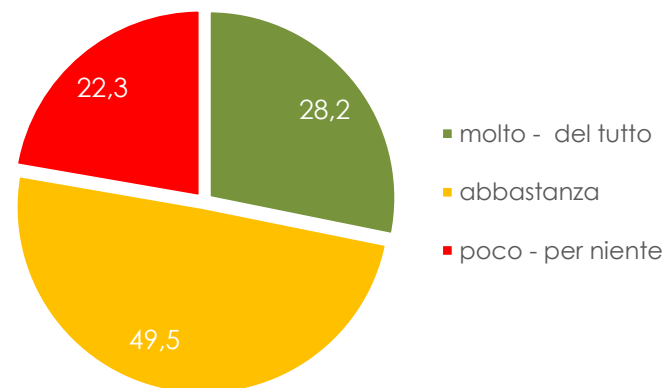
Rimane un 22% di rispondenti che, invece, prova per le materie di studio *poco* o *nessun interesse*. Si tratta di una quota elevata, più di un quinto dei rispondenti, tanto più se si considera che l'anno seguente si troveranno a dover affrontare per la prima volta la scelta per il successivo percorso di studi.

A Vercelli si registra la quota più elevata di giovani non interessati a ciò che studiano

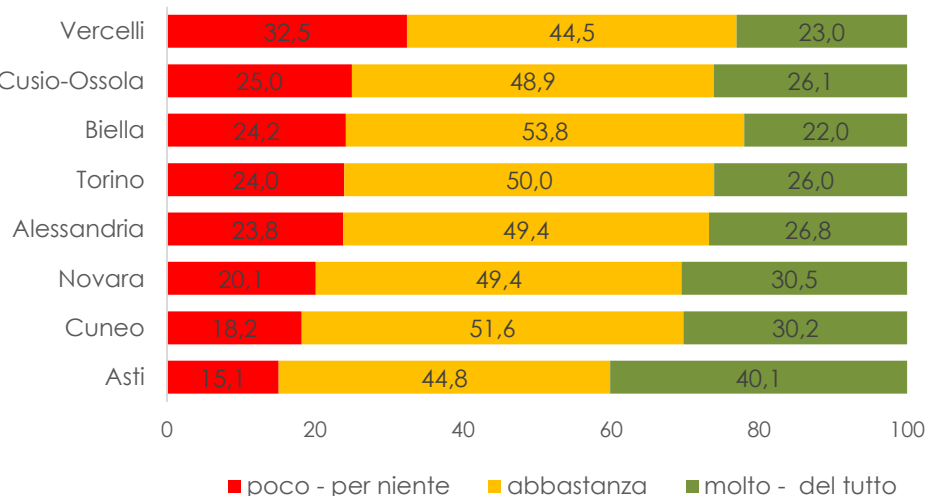
La quota di rispondenti disinteressati ai contenuti studiati risulta più elevata in provincia di Vercelli dove sfiora il 33%. Seguono VCO, Biella, Torino e Alessandria con valori tra il 24-25%.

Novara, Cuneo e Asti, invece, si collocano al di sotto della media regionale con 20%, 18% e 15% di studenti *poco* o *per niente interessati*. Queste 3 province registrano anche la quota più elevata di studenti e studentesse che dichiarano, invece, *molto interesse* per le materie scolastiche, con Asti che raggiunge il 40%.

A SCUOLA STUDI COSE CHE TI INTERESSANO?



A SCUOLA STUDI COSE CHE TI INTERESSANO? PERCENTUALI PER PROVINCIA



3. Il benessere

Percezione del supporto familiare

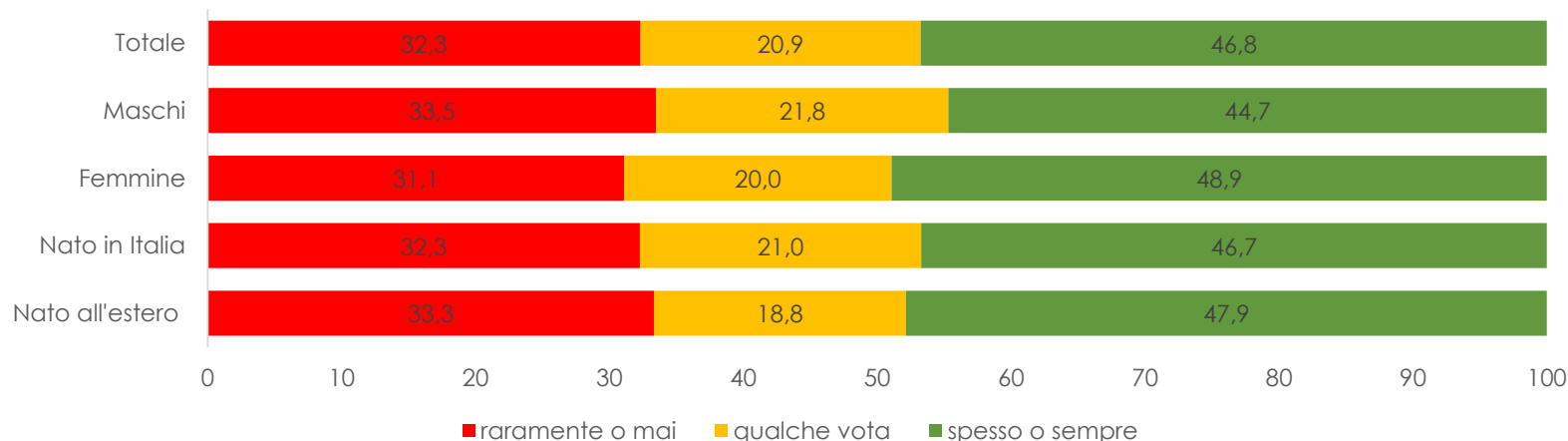
Due le modalità prevalenti di relazione con i genitori: tutto o niente

Un item del questionario è stato dedicato a misurare il supporto familiare come opportunità di parlare ed essere capiti dai propri genitori: è stato chiesto con quale frequenza i giovani e le giovani parlino con genitori dei propri problemi a scuola, senza paura di essere rimproverati.

Dalle risposte al questionario si osservano due modalità prevalenti e opposte di relazione tra figli e genitori: nella prima modalità, che riguarda la maggior parte dei rispondenti (46,8%) emerge una relazione che avviene *spesso o sempre*. La seconda è, al contrario, la modalità che *non prevede, o solo raramente*, il condividere con i genitori i propri problemi a scuola (32,3%). Occorre considerare che i giovani e le giovani sono in una fase di crescita che spesso vede il distacco dai genitori come fase di tale del percorso.

Interessante è anche osservare come queste modalità di relazione registrino alcune differenze per genere e per origine. Le ragazze si relazionano con i genitori più spesso rispetto ai ragazzi (48,9% le ragazze, 44,7% i ragazzi). Tra i nati all'estero le due modalità sono più nette: un 47,9% parla spesso o sempre con i genitori dei propri problemi a scuola senza timore di esser rimproverato, all'opposto il 33,3% non ne parla mai.

PARLO DEI MIEI PROBLEMI A SCUOLA AI GENITORI SENZA PAURA DI ESSERE RIMPROVERATO



3. Il benessere

Il clima scolastico

Il clima scolastico è misurato come la presenza di eventi piacevoli e la possibilità di risolvere problemi all'interno della propria scuola/classe.

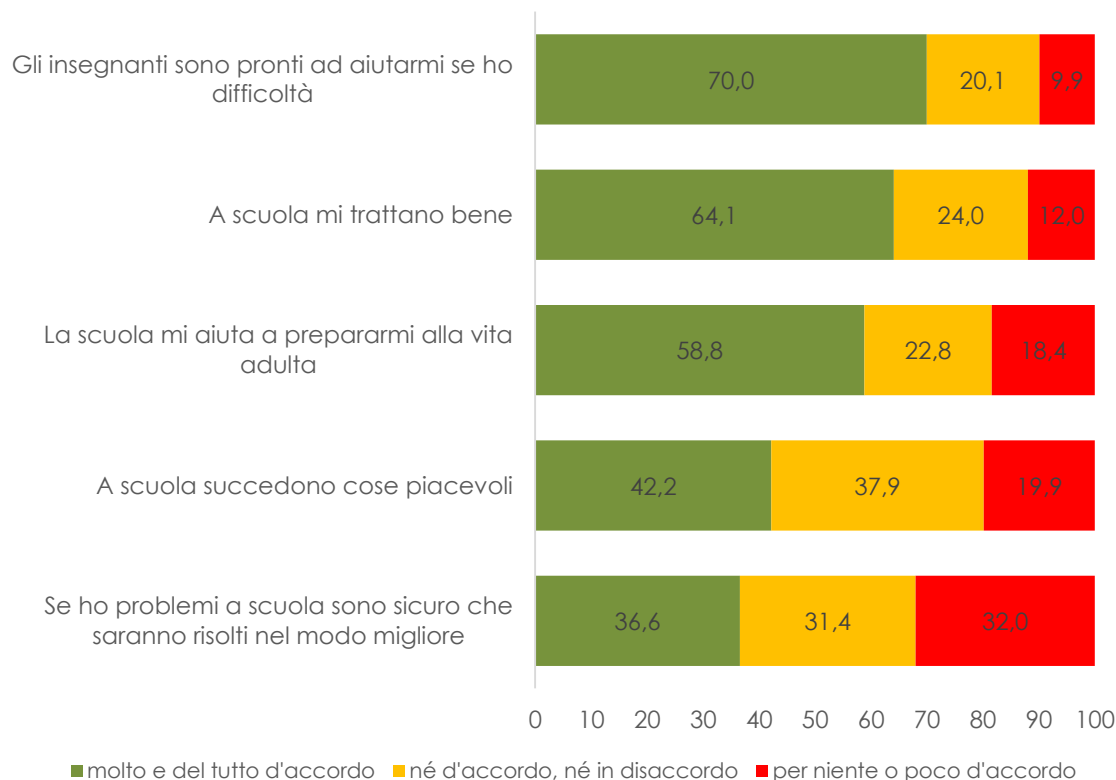
Tra le affermazioni proposte su quello che succede a scuola, si osserva una quota elevata di risposte *molto o del tutto d'accordo* sul fatto che **i docenti siano un punto di riferimento in caso di difficoltà (70%)**.

In particolare, lo sono più per gli studenti nati all'estero (76,9%) rispetto ai nati in Italia (69,6%).

Quote sopra il 70% si registrano nelle province di Cuneo, Alessandria, Biella fino al 77% di quella di Asti.

Circa il 60% ritiene di esser trattato bene a scuola e che la scuola aiuti a prepararsi alla vita adulta.

ACCORDO SU AFFERMAZIONI CHE RIGUARDANO QUELLO CHE SUCCEDE A SCUOLA:



Più critiche le risposte su ciò che accade nella scuola: il 19,9% non è per niente o poco d'accordo che a scuola succedano cose piacevoli.

Ancor più negativa la percezione sulla effettiva soluzione dei problemi a scuola. Il 32% ritiene che non vengano risolti nel modo migliore.

4. Il disagio

Timore del giudizio altrui

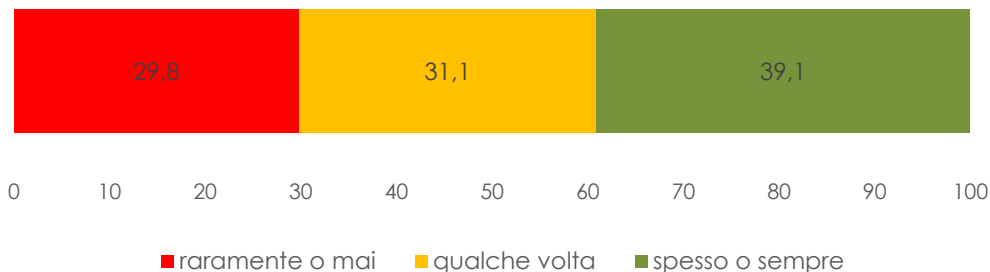
6 studenti su 10 sentono poca o nessuna attenzione nei propri confronti

Il timore del giudizio è inteso come la percezione dello studente rispetto a come gli altri lo vedono. Dopo aver osservato, nella sezione dedicata al benessere, una richiesta di maggior attenzione per il proprio carattere e per la considerazione dei propri problemi, si registra una ulteriore richiesta, nell'ambito del disagio, rispetto al bisogno di sentirsi considerati.

Il 60,9% dei rispondenti ritiene che i compagni siano attenti nei loro confronti solo qualche volta o anche mai. Il bisogno espresso è di percepire attenzione nei confronti della persona, non solo come studente o compagno/a.

Questo bisogno di attenzione, osservato anche in un contesto in cui gli studenti tendono ad essere bravi, si collega al tema dell'ansia da prestazione emerso nel successivo ambito approfondito.

LA MAGGIOR PARTE DEI MIEI COMPAGNI FA ATTENZIONE A ME?



4. Il disagio

Ansia da valutazione

Si conferma l'autoselezione di studenti e studentesse particolarmente bravi

L'ansia da valutazione è misurata in relazione a situazioni in cui lo studente deve dimostrare conoscenze e competenze. Come anticipato all'inizio del rapporto, i rispondenti a questa rilevazione sono un gruppo di giovani abbastanza sicuri delle proprie conoscenze e competenze (tra chi ritiene di fare bene un compito *spesso/sempre* e *qualche volta* si arriva **all'87%**).

QUANDO FACCIO UN COMPITO PENSO DI FARLO BENE



Anche i bravi temono voti e valutazioni

Tuttavia, anche in un contesto relativamente positivo rispetto alla percezione del proprio andamento scolastico, si osserva una quota importante di risposte che segnalano preoccupazione e ansia per i momenti di valutazione. Il voto e i giudizi sono fonte di ansia, *spesso o sempre*, per il 54,7% dei giovani della classe seconda della secondaria di I grado. Oltre alle loro preoccupazioni, le aspettative di genitori e docenti giocano un ruolo importante in quest'ambito. Se la persona percepisce di esser considerata in base al voto, si alimenta una visione individualista che si riflette nella poca attenzione verso gli altri, come emerso nelle precedenti risposte.

SONO PREOCCUPATO PER I VOTI E I GIUDIZI



HO PAURA DELLE INTERROGAZIONI E DEI COMPITI IN CLASSE



■ raramente o mai ■ qualche volta ■ spesso o sempre

4. Il disagio

Ansia nel rapporto con i pari

L'ansia nel rapporto con i pari è intesa come ansia percepita nelle situazioni relazionali e rispetto a quello che si crede gli altri pensino.

L'aspetto caratteriale ha un suo peso rispetto alla capacità di stringere amicizia. Il 34,5% dei rispondenti dichiara che la timidezza può impedire di far nuove amicizie da qualche volta a sempre.

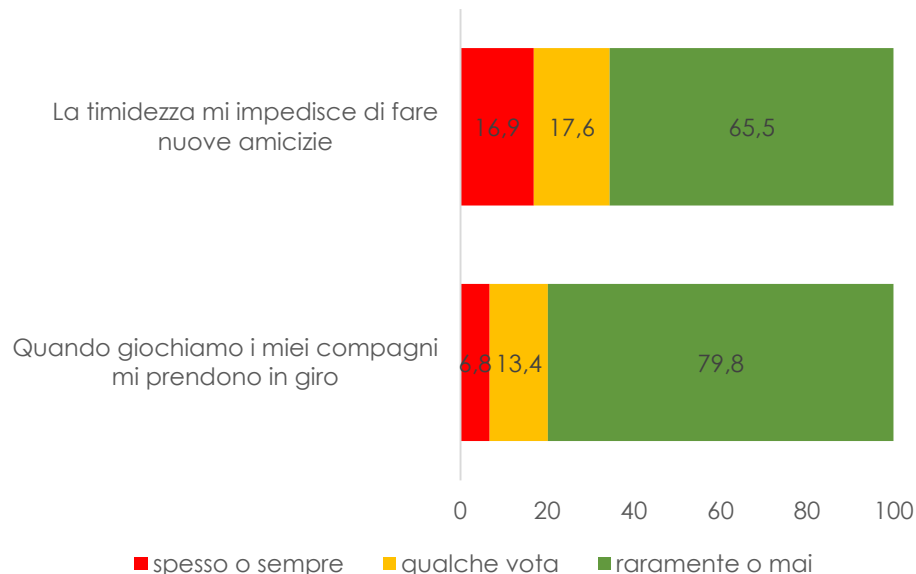
La dimensione del gioco è quella in cui i giovani si relazionano meglio tra loro.

Il 79,8% dichiara di sentirsi raramente o mai preso in giro dai compagni durante le attività ludiche. Questa indicazione risulta utile nell'ottica di immaginare iniziative che vadano incontro alle esigenze espresse di maggior considerazione del proprio carattere e attenzione da parte di compagni/e.

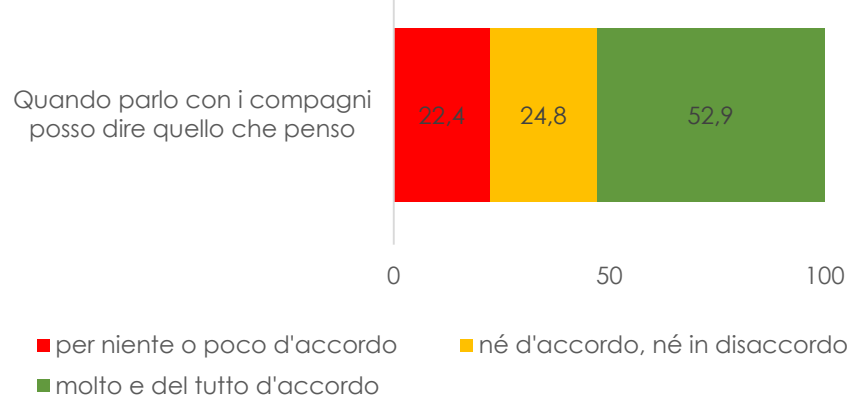
Nel gruppo non sempre si esprime tutto ciò che si pensa.

Se la metà dei rispondenti ritiene di poter parlare liberamente con i compagni (52,9%), l'altra metà non si esprime o riporta un'esperienza negativa. A 12 anni stare nel gruppo può significare, a volte, non esprimere tutte le proprie idee.

COME TI SEI SENTITO A SCUOLA?



COSA SUCCED E A SCUOLA?



5 Attività formative in tema di benessere/disagio scolastico

Indicazioni emerse dalla rilevazione

1. Costruire benessere tramite la partecipazione attiva degli studenti

Le indicazioni emerse dalle analisi mostrano come la scuola e i docenti della scuola secondaria di I grado siano un importante punto di riferimento: a scuola si può chiedere aiuto e si può contare sui docenti in caso di difficoltà.

Ciò che ragazzi e ragazze esprimono è un bisogno di:

- ✓ poter proporre iniziative e attività che li coinvolgano
- ✓ aver maggiori possibilità di esprimere il proprio punto di vista

Le attività in quest'ambito sono quindi quelle che consentono ai giovani di percepire una loro maggior partecipazione attiva. Un esempio di attività utile in tal senso è il **Circle Time**: momenti di condivisione con i docenti in cui tutti possono esprimere le proprie opinioni. E' una metodologia di didattica innovativa che si attua con la disposizione a cerchio dei componenti, così che ciascuno possa avere l'attenzione di tutti. Tale metodo contribuisce a generare benessere tramite momenti di ascolto, sviluppo dell'attenzione, comunicazione orale e apprendimento di nuovi concetti e abilità¹.



1. Francescato, D., Putton, A., (2022), Star bene insieme a scuola. Strategie per il benessere relazionale e il welfare di comunità, Carrocci Editore.

5 Attività formative in tema di benessere/disagio scolastico

2. Contrastare il disagio tramite attività ludiche

Nell'ambito del disagio, emerge il bisogno di maggior attenzione nei confronti del proprio carattere e dei propri problemi e, in generale, un bisogno di maggior attenzione nei propri confronti.

La dimensione che consente ai giovani di relazionarsi meglio tra loro è quella del gioco. Questa attività crea una dimensione in cui ragazzi e ragazze dichiarano, in maggior misura, di sentirsi parte di un gruppo senza essere giudicati.

La dimensione del gioco si collega alle indicazioni emerse dalla rilevazione svolta nell'anno scolastico 2021/2022 con i Dirigenti degli I.C. del Piemonte. Tra i punti di attenzione in tema di cambiamento nella prospettiva didattica, oltre all'uso del digitale, era emersa l'**outdoor education** che include vari tipi di attività, tra cui quelle ludiche.

I risultati di questa indagine suggeriscono lo sviluppo di tali attività in spazi che favoriscano il coinvolgimento, l'esplorazione attiva dello studente e i legami interpersonali, condizioni indispensabili per promuovere il benessere scolastico e migliorare anche la performance degli studenti.



5 Attività formative in tema di benessere/disagio scolastico



Interesse e scelte future

Uno degli aspetti critici emersi da questa rilevazione è la quota di giovani che in seconda media dichiara di essere poco o per niente interessato a quello che studia. Sono oltre un quinto dei partecipanti, con quote oltre il 30% nella provincia di Vercelli.

L'interesse per ciò che si apprende è una delle leve su cui si basano le scelte future e la secondaria di I grado è il livello di scuola in cui si affronta la prima scelta sul percorso scolastico e formativo successivo. Attività che approfondiscano i bisogni orientativi degli adolescenti possono giocare un ruolo nel contrasto all'abbandono precoce e nel favorire scelte di studio e formazione dei giovani.

In Piemonte una risorsa su questo fronte è rappresentata dal Sistema Regionale di Orientamento (intervento OOP) che, tramite le **azioni nelle scuole dedicate alla funzione di educazione alla scelta e di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione**, realizza nelle scuole secondarie di I grado attività di socializzazione, promozione del benessere scolastico, di esplorazione del sé e del mondo del lavoro per facilitare l'elaborazione di una scelta al termine del primo ciclo di scuola.

AUTRICE

Luisa Donato [IRES Piemonte]

TAVOLO INTERISTITUZIONALE SU BENESSERE/DISAGIO SCOLASTICO E DISPERSIONE

Coordinamento del tavolo a cura di
Regione Piemonte - Settore Standard formativi e orientamento professionale
Nadia Cordero, Raffaella Nervi, Sara Rossi, Francesca Indelicato, Giuliana Leidi,
Paolo Celoria.

Partecipanti
[Regione Piemonte – Settore Istruzione]
Germana Romano, Federica Bono, Manuela Renosio

[Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte]
Elena Cappai, Laura Tomatis

[Ordine degli Psicologi del Piemonte]
Giancarlo Marengo

[IRES Piemonte]
Luisa Donato, Carla Nanni, Maria Cristina Migliore